

www.vogue.it/
vogue-curvy/
curvy-news

84

Conoscere Elena Guerrini è un po' una rivelazione: racconta cose che le donne, in fondo, hanno sempre pensato, ma che non credevano di sapere fino a quando lei non le ha svelate. Leggendo il suo autobiografico monologo teatrale "Bella tutta! I miei grassi giorni felici", è impossibile non riconoscersi nell'adolescente in lotta con il proprio aspetto fisico e i chili di troppo, impegnata a diventare magra o almeno a desiderare di esserlo. Più ambizioso è riuscire (anche se questo sarebbe il proposito dell'autrice) a immedesimarsi nella donna matura e consapevole che oggi, a quarant'anni, ha serenamente deposto le armi (e messo a riposo la bilancia) per godersi la propria fisicità. «"Bella tutta!" sono io e la mia pancia», dice l'attrice e regista toscana, che presta corpo e storia alla protagonista, Winnie Plitz. «Quando sono diventata mamma, cinque anni fa, mi sono accorta che i chili in più con cui



ria mia e del mio grasso, mia e dei miei chili, mia e della mia Pancia, con la P maiuscola. Mia e della mia Adolescenza con la A maiuscola, visto che è durata una vita. Mia e della mia gara con le diete». Con un tono vagamente beckettiano, le pagine raccontano le avventure tragicomiche di un'adolescente cresciuta negli anni Ottanta

ELENA GUERRINI

Bella tutta!

I miei grassi giorni felici

romanzo

Garzanti



I will not diet!

by Martina Liverani

Monologo teatrale, libro e seminario di scrittura, il progetto multimediale di Elena Guerrini diventa un messaggio rivolto alle donne: amate la vostra unicità imperfetta

avevo sempre combattuto non erano poi così male. E la pancia, amata, coccolata e invidiata solo nel momento della gravidanza, mi ha insegnato ad accettare la mia bellezza per quella che è in ogni momento». Così, dopo aver provato sessantotto diete, che le hanno fatto perdere 310 chili e riguadagnarne 325 in dieci anni, la Guerrini ha deciso di svoltare: «Ho detto basta con le diete e ho riscoperto il mio corpo, me stessa, la mia unicità». Ed è da qui che è iniziata la scrittura del monologo teatrale, attualmente in tour in Italia, dal quale è stato tratto l'omonimo romanzo in uscita a gennaio per Garzanti. «Questo libro è una storia vera, la mia. È la sto-

e nutrita a immagini televisive delle pin-up del "Drive in" e delle veline, la quale, dopo una vita passata a provare diete, trova un modo diverso di essere bella, unica, e di volersi bene. Tra incontri, aneddoti, citazioni colte di Naomi Wolf («la dieta è il più potente sedativo politico della storia delle donne») e ricette consolatorie in doppia razione («una per te, e una per la tua anima»), il messaggio della Guerrini è un invito ad amare le imperfezioni, a non giudicarsi e a non giudicare, qualunque sia la nostra taglia. E a concepire un altro corpo, diverso dal "Cubo" (canone unico di bellezza omologata) cui siamo stati assuefatti dai media. Un messaggio che non

si ferma sulla carta, ma diventa anche un laboratorio di scrittura sul corpo rivolto alle donne: «Quando vado nelle scuole a tenere i seminari di scrittura, con la mia fisicità porto la testimonianza che un altro corpo è possibile. Nell'immaginario di molte ragazze, le attrici hanno le fattezze di Belén Rodríguez; io invece racconto che un'attrice è una professionista che ha studiato, puntato sulla creatività e, spesso, fatto leva su caratteristiche diverse dall'aspetto fisico, come la personalità, il fascino e il sex appeal, che non necessariamente si trovano solo in un corpo magro». Il 17 dicembre Elena Guerrini sarà con il suo spettacolo al Teatro Massari di San Giovanni in Marignano, Rimini, mentre nella giornata seguente, il 18, terrà il seminario di scrittura in full immersion che insegna ad ascoltare, interpretare e capire il corpo tramite lo scrivere (cinquequattrini.it). «C'è una sorta di orgoglio curvy nelle donne che assistono al mio spettacolo e che invito, dal palco, a confessare senza tabù la propria taglia: un modo per esorcizzare l'ansia da dieta e la paura di non essere conformi al modello di bellezza dominante».

In alto, da sinistra. Un ritratto di Elena Guerrini (foto courtesy Laura Albano, unaltradonna.wordpress.com). La cover di "Bella tutta!", il suo secondo romanzo, in uscita a gennaio da Garzanti, tratto dall'omonimo spettacolo teatrale attualmente in tour.